

La Piccola Ribalta sul podio

La Piccola Ribalta di Pesaro vince, meritatamente, il prestigioso concorso del 69° Festival Nazionale d'Arte Drammatica con lo spettacolo "Improvvisamente l'estate scorsa": "per avere presentato una delle opere più coraggiose, ambigue e drammatiche di Tennessee Williams restituendone integra la complessità, l'atmosfera e il mistero, offrendo uno spettacolo intenso e suggestivo." È la prima volta che la interessante e ben collaudata compagnia pesarese si aggiudica il premio, così ambito da tutte le realtà amatoriali italiane. La Piccola Ribalta ha festeggiato questo riconoscimento con altri premi: quello per la miglior attrice giovane, Sara Tomasucci, guadagnandosi anche il premio di "gradimento del pubblico" e quello della giuria dei giovani, ex aequo con "Oscar e la dama in rosa".

Seconda classificata è giunta la compagnia Teatro Villaggio Indipendente di Settimo Torinese con "Italia Donati maestra" "una storia struggente, lontana ma attuale, portata in scena con eleganza e con una fortissima impronta registica che dà un'identità pregevole ad un lavoro che trova nell'insieme le cifre del suo successo, disegnando uno spaccato di storia che emoziona e fa riflettere" a cui è andato anche il premio come miglior regia a Massimiliano Giacometti per il raffinato gusto stilistico e per il suggestivo commento musicale che "ha sottolineato con pudore i momenti cruciali della vicenda". Lo spettacolo ha

La professoressa Ossani ha presentato il volume dedicato ad Arnaldo Ninchi, figura di spicco del mondo culturale

69

le edizioni
che ha raggiunto
la rassegna

Un momento della premiazione ieri con i protagonisti della rassegna pesarese

Il dietro le quinte

Emozione per il regista e autore Mario Cipollini

● Emozione a mille per Mario Cipollini, autore della regia e dell'adattamento, insieme a Antonella Gennari, dello spettacolo vincitore: «La cosa che mi ha emozionato di più, oltre alla consapevolezza di uno spettacolo bello e riconosciuto come il migliore, è la soddisfazione per questo tipo di lavoro, che qui si mescola all'emozione per il fatto di essere a Pesaro ed essere la compagnia storica che arriva prima nel

festival più importante d'Italia. In sala c'era tanta Piccola Ribalta, era nell'aria qualcosa, nella platea riconoscevo non solo il cast ma tanti amici nostri di oggi ieri e l'altro ieri allora ti rendi conto di fare parte di una grande e forte tradizione e questo è il coronamento di un sogno che questa associazione ha rincorso da 65 anni. Tra l'altro in una edizione molto particolare, con un cartellone coraggioso e per nulla scontato. Con questo spettacolo siamo stati ammessi anche al Festival nazionale di Macerata».

vinto anche il premio come migliori costumi, consegnato a Roberta Vacchetta.

A "Oscar e la dama in rosa" della giovanissima compagnia Teatro Moda di Gardolo (Trento) e alla sua straordinaria interprete Janna Konyayeva è andato il terzo premio, riconoscimento dovuto sia come spettacolo che come miglior attrice, impegnata in "un'interpretazione appassionante e appassionata che difficilmente verrà dimenticata: una sola attrice in grado di riempire la scena, dotata di forte espressività e di straordinaria plasticità fisica che coinvolge il pubblico che respira tutto assieme con il protagonista della vicenda."

Miglior attore è risultato Valerio Buono (in Sabato, domenica e un'alba de "gli uomini di mondo di Ischia), "per essersi distinto con una recitazione intensa e toccante nel ruolo di Peppe cui ha prestato con elegante misura la voce, l'intensità e il fuoco necessari." Sempre alla stessa compagnia campana anche il riconoscimento come "miglior attore giovane" a Corrado Visone: "perfetto nel ruolo dell'ignaro ragioniere lannielo di temperamento amorevole e cordiale. Assai efficace nel confronto con la gelosia del focoso e passionale Peppino Priore col quale dà luogo ad un duello divertente e pirotecnico." In occasione delle premiazioni del Festival, la professoressa Ossani ha presentato il volume dedicato ad Arnaldo Ninchi, figura di spicco del mondo culturale pesarese che la stessa autrice Maricla Boggio, direttrice della rivista "ridotto" e con più di 70 testi teatrali all'attivo come scrittrice e drammaturga, definisce "un libro lieve, come un sospiro di rimpianto".

Elisabetta Marsigli
© RIPRODUZIONE RISERVATA

+

Trova più informazioni su
www.corriereadriatico.it